

2026-03-20

Il fondo 026_Luigi Chiesa_acquisizione, riordino e catalogazione

Il fondo è stato recuperato dall'arch. Bruno Brocchi nel 2000: *“i piani erano depositati nei capannoni semiaperti del fratello Eros, capomastro, ammucchiati malamente”*¹. Si trattava di un'ottantina di vecchie e polverose scatole di cartone con all'interno i piani piegati (tutti quelli degli anni '50 e parte dei primi anni '60) e centinaia di rotoli.

Il fondo ormai riordinato e catalogato contiene 445 progetti per un totale di 9741 elaborati grafici riposti in 90 cartelle e 35 rotoli. I documenti scritti (pochi e scarsamente significativi) riguardano soltanto una decina di progetti. Il primo disegno è datato 1950: una proposta di casetta per i genitori, l'ultimo è del 1989. Ma ci sono anche 130 progetti senza data, in parte si tratta di schizzi spesso collocabili negli anni '50 ma vi sono anche lavori portati avanti fino a un certo grado di concretezza.

La mancanza di documenti scritti, di qualsiasi carteggio con i clienti, di fotografie d'epoca e di planimetrie rende spesso ardua anche la collocazione nel territorio dei singoli edifici, oltre alla loro datazione.

Raffaella Macaluso

¹ Manoscritto di Bruno Brocchi conservato nel fondo